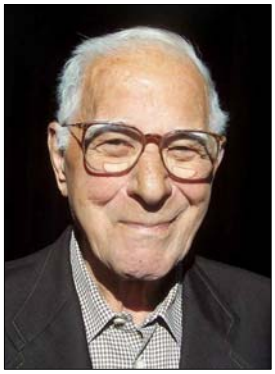
SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Nelle prime ore di oggi, 15 ottobre 2007, nell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale (Roma), è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. VINCENZO CELESTINO MARCHESE
84 anni di età, 69 di vita paolina, 67 di professione religiosa

Si è spento attorno all'1.00 (locale) per complicanze di una insufficienza renale cronica, sopraggiunte su un fisico debilitato da una bronchite recente e non ancora superata.

Vincenzo era entrato, quattordicenne, nella Società San Paolo a Catania l'11 novembre 1937, proveniente da Plaesano di Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria, Italia), dov'era nato il 4 giugno 1923. La casa di Catania viveva in quel tempo i suoi inizi e Vincenzo si trovò subito alle prese con i ritmi intensi della vita paolina.

Due anni dopo, nel marzo del 1939, iniziò a Roma l'anno di noviziato, che concluse con la prima professione religiosa il 21 aprile 1940, assumendo il nome nuovo di Celestino. L'attività nel settore tipografico (macchine da stampa e linotype) e nell'ufficio propaganda costituirono il suo apostolato in questo anno e negli anni successivi fino alla professione perpetua, che emise a Catania il 6 maggio 1945. In questa città, tuttavia, egli si trovava già da qualche anno per attendere all'attività apostolica nella tipografia locale e alle varie commissioni.

Passò successivamente nella casa di Pescara, dove proseguì per alcuni anni l'attività di linotipista; in seguito, per motivi di salute, gli venne consigliata un'attività diversa. Chiedendo di essere sostituito in tipografia, nel luglio del 1958 scriveva, tra l'altro, al Vicario generale: "Ci sarebbero altre occupazioni adatte alle mie condizioni, trovandomi bene a Pescara. Personalmente mi dispongo ad accettare ugualmente l'obbedienza sia qui come altrove; faccio solo presente che ho bisogno di un clima buono e un lavoro che possa essere calmo, tranquillo, avendo il sistema nervoso scosso". La nuova attività si concretizzò nell'agenzia cittadina della San Paolo Film, dal 1960 in poi.

Nel 1981 troviamo Fr. Celestino a Roma. La comunità "Primo Maestro" fu la sua casa per gli ultimi venticinque anni, dapprima addetto a commissioni varie e, col passar del tempo, sempre più presente nella comunità, fratello tra fratelli, pronto all'ironia e buon incassatore delle giocosità altrui.

A conclusione di queste note, è bello ricordare la seguente testimonianza raccolta da un confratello: "Nel periodo in cui Fr. Celestino si trovava a Catania, si era assentato alcuni giorni per le vacanze. Si era in tempo di guerra e proprio nei giorni della sua assenza la città di Catania venne bombardata. Appena lo seppe, egli non indugiò a ritornare a Catania, facendo tratti di strada a piedi e attraversando lo stretto di Messina sotto il tiro delle mitragliatrici. Era ansioso di vedere come stavano i confratelli della comunità".

Mentre rinnoviamo la speranza cristiana davanti al mistero della morte che ancora una volta ha bussato alla nostra porta, noi accompagniamo questo caro Fratello con la preghiera fraterna del suffragio e affidiamo alla sua intercessione i Discepoli del Divin Maestro e le necessità della nostra Congregazione.

Roma, 15 ottobre 2007 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno domani, martedì 16 ottobre, alle ore 11.00, nella Cappella dell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale. Seguirà la tumulazione nel cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)